CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_MOL - SC_MOL - 0002159 - Interno - 10/10/2025 - 10:38

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO

PER IL MOLISE

composta dai magistrati

Anna Bombino	Presidente
Ruben D'Addio	Primo Referendario
Emanuele Petronio	Referendario
Filippo Maria Salvo	Referendario, relatore

Nella Camera di Consiglio dell'8 ottobre 2025,

ha pronunciato la seguente

DELIBERAZIONE

VISTI gli articoli 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTA la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti del 16 giugno 2000 n. 14/2000 (G.U. n. 156 del 6 luglio 2000), e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012 n. 213;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante: "*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*";

CORTE DEI CONTI

Via Garibaldi, n.25 – 86100 Campobasso - Italia | Tel. 0874-6822.11 -Fax 0874-698640
e-mail: sezione.controllo.molise@corteconti.it | pec: molise.controllo@corteconticert.it

CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_MOL - DEL-Reg.-SC_MOL - 0000117 - 10/10/2025 - 10:38

VISTO il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77 coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 recante: "misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" con il quale sono state introdotte norme per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso la previsione di modalità speciali per il reclutamento di personale funzionale all'attuazione del piano;

VISTO il decreto legge 10 settembre 2021, n. 121 coordinato con la legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156, recante: "*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali*";

VISTO il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233, recante: "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*", con il quale sono state introdotte norme urgenti per l'attuazione del PNRR;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 (cd. decreto PNRR 2) coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79, recante: "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", con il quale sono state introdotte ulteriori misure urgenti per l'attuazione del PNRR;

VISTO decreto legge n. 17 maggio 2022, n. 50 (cd. decreto aiuti) coordinato con la legge di conversione 15 luglio 2022, n. 91, recante: "*Misure urgenti in materia di*

politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina";

VISTO l'art. 1, comma 12 quinquies, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, nella legge 21 giugno 2023 n. 74, recante "*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il DL 2 marzo 2024, n. 19 (convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56), contenente disposizioni in materia di semplificazione, controllo e monitoraggio degli interventi finanziati a mezzo del PNRR, inclusi quelli definanziati in tutto o in parte;

CONSIDERATO che l'art. 7, comma 7, del decreto- legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, attribuisce alla Corte dei conti l'esercizio del controllo sulla gestione di cui ex articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20 sostanziandosi nella valutazione in termini di economicità, efficienza ed efficacia, dell'acquisizione e dell'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR;

CONSIDERATO che tale tipologia di controlli, riconducibile all'art. 3 comma 4 della legge 10 gennaio 1994, n. 20, è esercitabile anche "[…] *in corso di gestione, nel senso di non attendere l'esito ultimo dell'attività con la rendicontazione, ma di intervenire durante lo svolgimento senza tuttavia dar corso all'applicazione di misure e restando nell'ambito di controlli volti ad indicare all'ente misure per favorire il raggiungimento dei risultati* […]" (Sezione Autonomie n. 3/2024/INPR);

VISTA la nota istruttoria 23 marzo 2025, afferente al monitoraggio in ordine all'intervento PNRR CUP B94H23000280006 (Missione 1 –Componente 3 – Misura 3 "*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" – Investimento 2.1. "Attrattività dei borghi storici" -Linea d'intervento A – Finanziamento concesso dal Ministero della cultura per il progetto "Borgo di Castel del Giudice" Centro di (ri)generazione – attrattività residenziale e culturale per l'appennino)*", inviata all'ente ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 10 gennaio 1994, n. 20

VISTI i documenti ed esaminati i chiarimenti trasmessi dal Comune di Castel del Giudice con PEC del 17 maggio 2025 e con successiva integrazione del 10 settembre 2025, in seguito alla nota istruttoria inviata dal Magistrato istruttore;
VISTA l'ordinanza 14/PRES/2025 con la quale il Presidente di questa Sezione ha convocato l'odierna Camera di consiglio;
UDITO il relatore, Ref. Filippo Maria Salvo;

FATTO

Con deliberazione n. SRCMOL/30/2025/INPR del 26 febbraio 2025, questa Sezione regionale di controllo ha approvato il *"Programma di controllo per l'anno 2025"* e, nell'ambito dello stesso, ha statuito di proseguire nel monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto **CUP B94H23000280006** di cui in epigrafe, in continuità con la precedente deliberazione SRCMOL/168/2024/GEST.
Nel dettaglio, quest'ultima deliberazione aveva rilevato le seguenti criticità in ordine all'esecuzione del CUP anzidetto:

- mancata risposta alla nota istruttoria 4 settembre 2024, riguardo alla richiesta di chiarimenti afferenti alle caratteristiche dei "finanziamenti aggiuntivi";
- carenza delle allegazioni documentali annesse alle risposte rese in fase istruttoria dall'ente;
- carenze nell'implementazione del sistema REGIS.

La Sezione aveva pure ordinato all'ente di verificare che, a partire dall'approvazione del rendiconto per il 2024, la relazione annuale dell'o.d.r. contenesse un apposito paragrafo dedicato all'esecuzione del PNRR e che, entro e non oltre il pur ampio termine di sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto per il 2024, l'ente trasmettesse alla Sezione una relazione afferente all'esecuzione del CUP monitorato.
Il 15 maggio 2025, l'ente ha trasmesso una prima parte della documentazione richiesta e di seguito richiamata, nonché ulteriori informazioni con nota del 2 luglio 2025. Sebbene l'ente abbia dato riscontro alla maggior parte delle richieste istruttorie, le risposte fornite, in alcuni ambiti, sono risultate carenti. Inoltre,

l'istruttoria condotta in ordine allo stato di avanzamento del CUP in questione ha consentito di accertare tre profili di irregolarità di carattere procedimentale, ai quali l'ente è chiamato a porre rimedio, ove possibile:

a) in primo luogo, si osserva il superamento del termine di cui all'art. 151, comma 7, TUEL secondo il quale il rendiconto va approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo; nel caso di specie, l'Ente ha approvato il rendiconto 2024 con delibera del Consiglio n. 15 del 27 maggio 2025.
b) In secondo luogo, si osserva che non risulta pubblicata in "Amministrazione trasparente" la precedente deliberazione SRCMOL/168/2024/GEST.
c) Infine, si osserva pure che la sottosezione "PNRR" della sezione "Amministrazione trasparente", seppur presente sul sito, è completamente priva di informazioni e documenti.

** * * **

Ciò rilevato, richiamata la ricostruzione in fatto e le considerazioni in diritto contenute nella citata deliberazione SRCMOL/168/2024/GEST, è possibile formulare le seguenti considerazioni in

DIRITTO

1. In via preliminare: le fome di pubblicità "on line" per gli atti degli EE.LL..

Come esposto in parte narrativa, l'ente non ha adeguatamente implementato la sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, sia con riguardo alle informazioni inerenti l'attuazione del PNRR, sia con riguardo alla precedente deliberazione SRCMOL/168/2024/GEST.

Siccome la mancata pubblicazione di dati e documenti era stata riscontrata anche in occasione del precedente monitoraggio, è, a questo punto, opportuno sottolineare alcuni aspetti di carattere generale in merito a tale adempimento.

Le due forme principali di pubblicazione di atti istituzionali nel sito delle pp.aa. sono: la pubblicazione nella sezione "Albo *on line*" e la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'obbligo di pubblicazione degli atti nell'albo pretorio on line risponde al *dictum* dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69; quello di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" avviene ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Le due forme di pubblicità svolgono funzioni diverse, non alternative, né sostitutive l'una dell'altra (v. SRCBAS/33/2020/PRSP), e, di conseguenza, hanno anche modalità attuative diverse:

- innanzi tutto, **l'oggetto** della pubblicazione dei documenti di cui al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 è più specifico rispetto a quello di cui alla l. 18 giugno 2009, n, 69;
- in secondo luogo, **la durata** della pubblicazione dei documenti nell'albo pretorio on line è, di conseguenza, inferiore a quella di pubblicazione in "Amministrazione trasparente" (v. art. 8, c. 3, d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33);
- **la finalità** delle due forme di pubblicità è differente.
- La pubblicazione degli atti nell'albo pretorio on line è finalizzata a produrre effetti legali legati alla conoscibilità dell'atto.
  La pubblicità in "Amministrazione trasparente" ha lo scopo **primario** di consentire ai cittadini forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche (art. 1, d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33) e **poi anche** quello di consentire il controllo sugli atti e sui procedimenti da parte della Corte.

Da questo punto di vista, va rammentato che gli obblighi di pubblicazione in "Amministrazione trasparente" sono anche presidiati da specifiche disposizioni sanzionatorie (art. 46, d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33), che trovano applicazione non solo quando la pubblicazione manchi del tutto, ma anche quando questa sia operata con modalità tali da non renderla fruibile (per ripetere le affermazioni di recente giurisprudenza contabile, "*si ricorda infatti che la sezione "Amministrazione trasparente" **deve essere utile** e **facilmente consultabile** dai destinatari di tale pubblicazione*"; v. SRCSAR/24/2025/PRSE).

La portata della normativa sopra richiamata assume un'importanza anche maggiore, con riguardo all'attuazione del PNRR, soprattutto se l'entità del finanziamento è di rilevante impatto economico, come nel caso in esame.

Conclusivamente, la Sezione invita l'ente ad aggiornare la sezione "Amministrazione trasparente", inserendovi le informazioni ed i documenti mancanti, incluse le deliberazioni emesse dalla Sezione Regionale di Controllo (in merito alle modalità di gestione delle informazioni inerenti l'attuazione del PNRR, v. SRCLOM/75/2025/GEST e SRCLOM/76/2025/GEST).

** * * **

2. La verifica in ordine all'attuazione della delibera SRCMOL/168/2024/GEST.

Come rammentato, con la precedente deliberazione SRCMOL/168/2024/GEST, la Sezione aveva invitato l'ente a vigilare in ordine all'inclusione – **nella relazione di accompagnamento al rendiconto, stilata dall'o.d.r. –** di un apposito capitolo inerente l'attuazione del PNRR.

La relazione annuale prodotta con riguardo al rendiconto per il 2024, di contro, **non contiene uno specifico paragrafo** dedicato all'avanzamento degli interventi finanziati con le risorse del PNRR.

** **

La Sezione, con la delibera di cui sopra, aveva anche disposto che l'ente rendesse una relazione annuale contenente i seguenti elementi minimi:

1. precisa indicazione dei capitoli di bilancio in entrata ed in uscita per l'esecuzione del CUP;
2. esplicazione delle modalità di registrazione contabile delle entrate e delle spese relative all'esecuzione del CUP, **per ogni singolo intervento** di esproprio, appalto o diversa natura, **facendo espresso riferimento alle informazioni estraibili dagli atti di programmazione, dal rendiconto, da BDAP e da SIOPE**;
3. esplicazione delle modalità di formazione del FPV relativo all'esecuzione del CUP, **facendo espresso riferimento alle**

informazioni estraibili dagli atti di programmazione, dal rendiconto, da BDAP e da SIOPE;

4. indicazione di eventuale contenzioso connesso all'esecuzione del CUP, con indicazione, per ogni singola, eventuale, controversia, di: autorità giudicante, numero di ruolo ed eventuale importo accantonato a fondo contenzioso.

** **

2.1. Analisi della risposta.

Quanto al **primo profilo**, l'ente ha indicato nei capitoli di bilancio "**Entrata"** n. 4187/0 e "**Spesa"** n. 3489/0 i capitoli di riferimento.

Il secondo ed il terzo profilo erano rimasti privi di riscontro, perché l'ente, in fase istruttoria, si era limitato ad esporre in termini generali alcuni contenuti fondamentali della normativa contabile in materia di PNRR, ma non ha fornito alcuna specifica informazione in merito all'intervento in questione.

Conseguentemente, con note istruttorie del 23 marzo 2025 e del 4 luglio 2025, è stato chiesto all'ente di fornire informazioni ed atti in merito:

1. all'albergo diffuso "Borgo Tufi", fornendo ogni utile ulteriore informazione relativa alla gestione dello stesso e, in particolare, di conoscere eventuali variazioni in merito alla composizione societaria di Vello S.p.A. e tutte le convenzioni e/o accordi sottoscritti con l'ente;
2. alle procedure di espropriazione - come da delibera di giunta n. 58 del 30 ottobre 2023 (ed atti successivi) - fornendo ogni atto ed informazione relativa agli sviluppi delle procedure di espropriazioni, ogni pratica di espropriazione per ogni singolo bene, eventuali cambiamenti di destinazione d'uso, transazioni bonarie, quantificazione economici degli espropri e sviluppi nei contenziosi indicati in allegato A) della delibera di consiglio comunale n. 1 del 15 gennaio 2024.
3. un quadro sintetico delle risorse **incassate**, della relativa destinazione, relativi impegni e pagamenti, destinatari/creditori, scadenze, cronoprogrammi e rispetto dei target e milestone;

4. un quadro analitico aggiornato del personale a tempo determinato e indeterminato impegnati per la gestione, il controllo e lo sviluppo del progetto in parola;
5. la consistenza ed eventuale utilizzo del fondo incentivi funzioni tecniche;
6. copia del piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi della legge n. 190/2012 e s.m.i. aggiornato al 2025, atti di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ed eventuali provvedimenti aggiuntivi dovuti all'esecuzione del progetto in parola.

Come sopra rammentato, con una prima PEC del 17 maggio 2025, l'ente ha fatto seguito alle richieste istruttorie, allegando documentazione di rilievo e chiarimenti, di seguito analizzati, poi ulteriormente arricchita dal secondo invio documentale risalente al 10 settembre 2025, a seguito di seconda nota istruttoria.

** **

3. In ordine all'albergo diffuso "Borgo Tufi".

L'albergo diffuso "Borgo Tufi" è gestito dalla Società Vello S.p.A., società di trasformazione urbana (STU) che era stata costituita dal Comune, ex art. 120 TUEL, già nel 2007.

La composizione del capitale societario della Vello S.p.A. ha subito una variazione rispetto all'originario riparto, in data 30 dicembre 2024, a seguito della cessione da parte della Ricci Guido S.r.l. (titolare del 40 per cento del capitale sociale) di n. 22 azioni del valore nominale di euro 500 ciascuna alla D'Andrea S.p.A. (che già faceva parte della compagine societaria). La quota di partecipazione del Comune di Castel del Giudice, di contro, è rimasta invariata.

I rapporti tra il Comune di Castel del Giudice e la Società Vello S.p.A. sono attualmente disciplinati dalle seguenti convenzioni:

1) primigenia convenzione (rep. n. 107/2007);
2) atto aggiuntivo alla convenzione (rep. n. 108/2007);
3) *addendum* alla convenzione ed all'atto aggiuntivo (rep. 151/2020).

La convenzione rep. n. 107/2007, nel dettaglio, ha indicato (art. 1) nella società Vello S.p.A. il soggetto deputato a realizzare la prima versione dell'intervento "Borgo Tufi", demandando alla STU di acquisire, urbanizzare, gestire e commercializzare le aree oggetto di intervento, sostenendo i costi relativi alla progettazione ed alla realizzazione degli interventi.

La società avrebbe, poi, dovuto cedere gratuitamente al Comune le urbanizzazioni primarie e secondarie, a scomputo dei relativi oneri concessori. Ulteriore obbligo della STU è quello di cedere a titolo oneroso al Comune gli immobili e le aree pertinenziali che lo stesso ente ordini di realizzare, nonché di sottoporre all'ente l'ipotesi di prezzo di cessione delle aree che il Comune eventualmente stabilisca di acquisire a titolo oneroso. Tra gli obblighi del Comune figura, invece, quello di **intraprendere le procedure espropriative** necessarie all'attuazione del programma di trasformazione urbana.

L'atto aggiuntivo (rep. n. 108/2007) ha dettagliato in modo specifico l'oggetto dell'intervento di riqualificazione, nonché le prerogative della STU e del Comune già delineati nel precedente atto convenzionale.

L'*addendum* (rep. n. 151/2020) ha demandato (tra l'altro) alla STU di realizzare ulteriori interventi di completamento e di valorizzazione, complementari rispetto a quelli precedentemente inclusi nel programma di riqualificazione, includendo anche interventi finanziati dal Contratto Istituzionale di Sviluppo promosso da INVITALIA.

In definitiva, l'attività istruttoria espletata ha consentito di comprendere che l'iniziativa di riqualificazione urbana "Borgo Tufi", che **odiernamente** è oggetto di finanziamento a mezzo del PNRR, rappresenta un complesso sistema di trasformazione urbanistica già in essere a partire dal 2007, sorto nell'ambito di una operazione qualificabile come di partenariato pubblico privato istituzionale.

** * * **

4. Le procedure espropriative.

In merito alle procedure di espropriazione avviate dal Comune (di cui alla rammentata delibera di Giunta n. 58 del 30 ottobre 2023), l'ente ha specificato che

queste sono state attivate ai sensi del DPR 327/2001 e che sono ancora in corso, **nei termini analiticamente indicati in risposta alla nota istruttoria e di seguito sintetizzati**.

L'ente ha anche specificato di aver avviato i procedimenti necessari alla definizione in via bonaria degli indennizzi di esproprio (artt. 20 e 45 del DPR 327/2001), indennizzi determinati a seguito di perizie tecnico-estimative redatte da professionisti incaricati.

L'ente ha anche specificato che alcuni immobili ricompresi nell'intervento di riqualificazione hanno mutato la loro originaria destinazione d'uso (civile abitazione), per essere destinati ad uso pubblico o collettivo (*social housing*; attività culturali, educative o turistiche).

Per come si rappresenterà nel prosieguo, infine, solo in relazione ad alcuni immobili oggetto di procedimento di esproprio sono sorte contestazioni in sede giudiziale, di seguito ricostruite.

** **

4.1. Analisi dell'andamento degli espropri.

L'analisi dell'andamento delle procedure espropriative e delle spese ad esse correlate segue la scansione tipologica degli interventi fatta propria dal programma di riqualificazione.

I dati forniti dall'ente a mezzo apposite tabelle riassuntive, contenenti anche i riferimenti a ciascun atto del procedimento espropriativo, hanno consentito alla Sezione di appurare lo stato di avanzamento dei singoli procedimenti.

Tali dati sono qui di seguito sintetizzati:

Tabella 1: procedimenti espropriativi: <u>spese totali</u> *Tab (1/2)* *(importi in euro)*

Denominazione procedimento	Cespiti oggetto di esproprio	Atti del procedimento di esproprio	Spese totali di esproprio (2024 e 2025)
Incubatore di *start up* Agrifoodtech di comunità	Fg. 7, p.lla 285, subb. 1, 2, 3	Det. Uff. tec. n. 93/2024;	74.948,50
	Fg. 7, p.lla 286, subb. 1, 2, 3	Det. Uff. tec. n. 112/2024;	
	Fg. 7, p.lla 286, sub. 3	**Decreto espr. n. 114/2024**	
Riabitare digitale	Fg. 5, p.lla 353	Det. Uff. tec. n. 65/2024;	299.850,61
		Det. Uff. tec. n. 66/2025;	
		Det. Uff. tec. 76/2025;	
		Decreto espr. n. 126/2025	
Senior Social Housing	Fg. 7, p.lle 275, 276, 277, 278, 279, 280	Det. Uff. tec. n. 77/2024;	60.745,54
		Det. Uff. tec. n. 97/2024;	
		Det. Uff. tec. n. 211/2024;	
		Det. Uff. tec. 264/2024;	
		Decreto espr. 113/2024	
#Rurobserv	Fg. 5, p.lla 675	Det. Uff. tec. n. 206/2024;	8.932,10
		Det. Uff. tec. n. 6/2025;	
		Det. Uff. tec. n. 5/2025;	
		Det. Uff. tec. n. 32/2025;	
		Decreto espr. n. 122/2025	
Incubatori Culturali	Fg. 7, p.lla 78, subb. 1, 2.	Det. Uff. tec. n. 135/2024;	95.200,53
	Fg. 7, p.lla 79, subb. 1, 3, 4,5.	Det. Uff. tec. n. 149/2024;	
	Fg. 7, p.lla 80;	Det. Uff. tec. n. 235/2024	
	Fg. 7, p.lla 81, subb. 2, 3, 4, 5, 6	**Decreto espr. 116/2024**	
	Fg. 7, p.lla 82		

Tab (2/2)

Denominazione procedimento	Cespiti oggetto di esproprio	Atti del procedimento di esproprio	Spese totali di esproprio (2024 e 2025)
Casa dell'artista	Fg. 7, p.lle 72, 73, 74 e 75	Det. Uff. tec. n. 25/2025;	16.329,31
		Det. Uff. tec. n. 39/2025;	
		Det. Uff. tec. n. 74/2025;	
		Det. Uff. tec. n. 75/2025;	
		Det. Uff. tec. n. 113/2025;	
		Decreto espr. 125/2025	
Residenze culturali	Fg. 7, p.lla 122	Det. Uff. tec. n. 26/2025;	79.136,77
		Det. Uff. tec. n. 37/2025;	
		Decreto espr. 124/2025	
Residenze smart working Unità 4	Fg. 7, p.lla 167, subb. 1 e 2	Det. Uff. tec. n. 50/2024;	50.068,00
		Det. Uff. tec. n. 84/2024;	
		Det. Uff. tec. n. 61/2025;	
		Decreto espr. 51/2024	
Residenze *smart working* Unità 2	Fg. 7, p.lle 2, 3 e 5	Det. Uff. tec. n. 259/2024;	44.905,38
		Det. Uff. tec. n. 33/2025;	
		Det. Uff. tec. n. 81/2025;	
		Decreto espr. n. 123/2025	
Spese totali per espropri			**730.116,74**

Fonte: Nota istruttoria

I dati forniti dall'ente sono stati, poi, riaggregati sulla base delle spese sostenute **per le sole indennità di esproprio** ed esposti nella seguente tabella (alla data di espletamento, ovviamente, dell'istruttoria):

Tabella 2 – procedimenti espropriativi: spese per le sole indennità di esproprio ***(importi in euro)***

Determina liquidazione indennità esproprio	Indennità di esproprio	Procedura di riferimento
n. 93 del 25.06.2024	67.003,40	Incubatori di Start-up Agrifoodtech di comunità
n. 76 del 25.03.2025	275.000,56	Riabitare digitale
n. 211 del 16.10.2024 n. 264 del 20.12.2024	55.179,39	Senior Social Housing
n. 32 del 17.02.2025	7.725,12	#Rurobserv
n. 235 del 22.11.2024	84.270,50	Incubatori Culturali
n. 75 del 25.03.2025 n. 74 del 25.03.2025 n. 113 del 17.04.2025	14.679,75	Casa dell'artista
n. 26 del 4.02.2025	72.510,80	Residenze culturali
n. 84 del 21.06.2024	45.200,00	Residenze smart working Unità 4
n. 81 del 31.03.2025	41.000,00	Residenze smart working Unità 2
Totale indennità esproprio Annualità 2024 e 2025	**662.569,52**	

Fonte: Nota istruttoria

In definitiva, dal raffronto tra la tab. 1 (spese totali) e la tab. 2 (indennità di esproprio) risulta che la maggior parte delle spese sostenute per i procedimenti espropriativi, nel 2024 e nel 2025, afferiscono alle indennità di esproprio (che rappresentano il 90% circa delle spese totali sinora sostenute).

** **

5. Procedimenti oggetto di contenzioso.

Secondo la ricostruzione operata in fase istruttoria, i cespiti immobiliari sopra indicati **non** sono stati interessati da procedure contenziose e ricadono tutti attualmente in proprietà dell'ente.

Tuttavia, un altro aspetto che era stato demandato di chiarire era quello inerente la presenza (e l'andamento) di contenziosi legati all'attuazione dell'intervento di riqualificazione.

A tal riguardo, l'ente ha riferito di essere stato destinatario di due distinti ricorsi dinanzi al TAR Molise (dei quali sono stati forniti i numeri di ruolo e che sono stati monitorati dalla Sezione): il primo, afferente alle procedure espropriative per gli immobili ricadenti:

- nel Fg. 7, p.lle 53, 54, 117, 119, 118, 32, subb. 1 e 6;
- nel Fg. 7, p.lla 79, sub 3.

Il TAR, con sentenza n. 371 del 6 dicembre 2024, ha respinto integralmente il ricorso di primo grado. **Attualmente pende un giudizio di appello** avverso detta sentenza, ma per i soli immobili **non oggetto del CUP** monitorato (dunque, ai fini della presente, deve dichiararsi conclusa la vicenda), con il che, tale giudizio risulta **irrilevante** ai fini del presente monitoraggio.

Quanto al secondo ricorso (**attualmente pendente**), il Comune ha allegato l'ordinanza TAR Molise, n. 50 del 7 maggio 2025, di reiezione dell'istanza proposta dalla ricorrente (si è, dunque, in attesa della decisione nel merito).

Al momento, dunque, è possibile affermare che **l'ente ha effettuato una idonea ricognizione del contenzioso** pendente inerente l'intervento in questione.

** * * **

6. Quadro delle risorse incassate e del loro impiego. Rispetto dei target e delle milestone.

Come detto in premessa, il terzo punto istruttorio in ordine al quale l'ente è stato chiamato a riferire era finalizzato a costruire un quadro sintetico delle risorse **incassate**, della relativa destinazione e del **rispetto dei target e milestone**.

Per quanto attiene al terzo punto dell'istruttoria, l'ente ha interamente rinviato la risposta "*…al file Excel riepilogativo delle informazioni*".

In realtà, tale documento (consistente in un articolato elenco di interventi posti in essere e dei correlati provvedimenti di spesa) non forniva alcun ragguaglio in merito alle **risorse incassate** dall'ente, di conseguenza, non era possibile riconnettere in modo univoco le spese sostenute con le fonti di loro finanziamento. Mancava anche ogni indicazione – pur richiesta – in ordine al **rispetto dei target e milestone** degli interventi. Come detto, poi, il sito internet comunale non era utile al fine di estrapolare documenti ed informazioni (anche perché la sezione relativa al PNRR è priva di contenuti).

In considerazione di quanto sopra, **con la seconda nota istruttoria**, è stato chiesto al Comune di compilare la tabella sottostante, che fornisce un quadro più dettagliato dello stato di incassi, pagamenti e FPV dei singoli interventi:

Tabella 3 – ricostruzione entrate, spese e FPV. ***(importi in euro)***

	Voce SIOPE	2024	2025	Dato aggiornato al
Incassi	4.02.01.01.001	-	4.115.619,07	30 agosto 2025
Pagamenti	2.02.02.09.999	66.875,20	1.376.576,80	30 giugno 2025
FPV	-	-	-	-

Fonte: Siope

Dall'osservazione dei dati sopra raccolti, è stato possibile completare l'accertamento avviato nella precedente fase di monitoraggio ed osservare che, nel 2024, **l'ente non ha registrato incassi in relazione all'intervento in questione**.

Altro aspetto significativo, connesso con il precedente, è il fatto che l'ente, nel 2024, non ha riscontrato i presupposti di implementazione del FPV.

In definitiva, nel 2024, l'intervento non aveva un elevato stato di avanzamento, dal punto di vista finanziario.

Ciò posto (e rammentato che i dati relativi al 2025, *ratione temporis*, devono essere considerati esclusivamente come **provvisori**), è facile pure osservare come la totalità degli incassi e la quasi totalità dei pagamenti sono stati registrati ed effettuati nel 2025, la qual cosa denota **un evidente avanzamento della spesa** rispetto all'anno precedente e – deve desumersi – **dell'attuazione** del CUP, oggetto di osservazione.

** * * **

Per questi motivi

la Sezione regionale di controllo per il Molise, nel concludere l'esame sull'attuazione del CUP B94H23000280006, allo stato degli atti e con riserva di verificare i dati **definitivi** relativi all'anno 2025, **non rileva criticità** meritevoli di pronuncia specifica, se non l'inadeguata (invero, reiteratamente inadeguata) implementazione della sezione "Amministrazione trasparente".

Conseguentemente, in previsione della continuativa analisi che sarà espletata in ordine al CUP monitorato

ORDINA

1. che l'ente provveda all'aggiornamento delle informazioni afferenti l'esecuzione del PNRR, da registrare nelle sezioni "PNRR" ed "Amministrazione trasparente", rendendole facilmente e liberamente consultabili;
2. che l'ente curi il massimo grado di aggiornamento delle informazioni inserite nel sistema REGIS, afferenti all'esecuzione del PNRR, in generale, e del CUP monitorato, nello specifico;
3. che l'ente, **a fini istruttori**, renda una relazione annuale da trasmettere alla Sezione **entro quindici giorni dalla data di effettiva approvazione del rendiconto per il 2025**, contenente i seguenti **elementi minimi**, accompagnati dalla documentazione di riferimento:
   - **A.** esplicazione delle modalità di registrazione contabile delle entrate e delle spese relative all'esecuzione del CUP, per ogni singolo intervento di esproprio, appalto o diversa natura, **facendo espresso riferimento alle informazioni estraibili dagli atti di programmazione, dal rendiconto, da BDAP e da SIOPE**;
   - **B.** esplicazione delle modalità di formazione del FPV relativo all'esecuzione del CUP, **facendo espresso riferimento alle informazioni estraibili dagli atti di programmazione, dal rendiconto, da BDAP e da SIOPE**;
   - **C.** aggiornamento dello stato del contenzioso connesso all'esecuzione del CUP, con indicazione, per ogni singola, eventuale, controversia, di: autorità giudicante, numero di ruolo ed eventuale importo accantonato a fondo contenzioso.

ORDINA PURE

che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura della segreteria, al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco e all'Organo di revisione del Comune di Castel del Giudice.

Così deliberato nella Camera di Consiglio dell'8 ottobre 2025.

L'Estensore
(Filippo Maria Salvo)

Il Presidente
(Anna Bombino)

FILIPPO MARIA SALVO
CORTE DEI CONTI
09.10.2025 16:32:02 GMT+02:00

ANNA BOMBINO
09.10.2025 18:08:21 GMT+02:00

Depositata in Segreteria alla data del protocollo digitale

Il Funzionario preposto
(Silvia Storto)

SILVIA
STORTO
10.10.2025
08:23:11
GMT+02:00